



La persona, prima di tutto!

<b>Deliberazione n° 24</b> <b>del 02/11/2015</b>	<b>Oggetto:</b> <b>COSTITUZIONE DEL FONDO ART. 15 DEL CCNL 1.4.1999 "RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA" PER L'ANNO 2015.</b>
---	--

## L' AMMINISTRATORE UNICO

**Ricordato** che l'ASP ha approvato e sottoscritto apposite convenzioni con l'Unione terre di Castelli ed i Comuni aderenti, di attribuzione di funzioni e servizi tra le quali quella relativa alla contrattazione decentrata e alle relazioni sindacali;

**Visti** i vigenti CCNL per il personale del Comparto Regioni Autonomie Locali e richiamato, in particolare, l'art. 31 del CCNL 22/1/2004;

**Atteso** che le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. n. 150/2009, sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

**Ricordato** che l'art.15 del CCNL 1.4.1999 del Comparto Regioni Autonomie locali stabilisce che presso ciascun ente sono annualmente destinate le risorse per sostenere le iniziative tese a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi in base a modalità e parametri specifici;

### Preso atto:

- che l'attività di costituzione del fondo risorse decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a contrattazione in conformità alle disposizioni di legge e contrattuali vigenti;
- che la maggior parte delle risorse decentrate del fondo sono costituite dalla quota che, ai sensi di CCNL, ha carattere di certezza, stabilità e continuità (cc.dd. risorse di parte stabile), determinate in modo automatico secondo parametri di computo predefiniti dalla disciplina contrattuale nazionale di comparto, senza margini di discrezionalità da parte delle Amministrazioni;
- che, quanto alla parte variabile del fondo, sono contrattualmente previste fonti di alimentazione discrezionali, che richiedono pertanto una valutazione da parte dell'Amministrazione e che, anche se già autorizzate per gli anni passati, devono trovare annuale motivazione nello sviluppo dei programmi e dei processi di produzione dei servizi, oltre che nelle azioni di sostegno dei relativi assetti organizzativi, in coerenza con i dettati del vigente CCNL;

**Atteso** che dal 2010 il fondo ha subito una graduale riduzione per effetto del trasferimento all'Unione Terre di Castelli di funzioni nell'ambito di attività socio assistenziale, socio sanitario, socio educativo e per i settori minori, adulti ed anziani, con contestuale trasferimento di risorse umane;



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA  
"GIORGIO GASPARINI" VIGNOLA  
Dott. Marco Franchini  
Amministratore Unico

Enti Pubblici Soc. Unione di Comuni Terre di Castelli | Castelnuovo Rangone  
Castelvetro di Modena | Guiglia | Marano sul Panaro | Montese | Savignano sul Panaro  
Spianberto | Vignola | Zocca

Via Libertà, 823 41058 Vignola (Mo)  
T 059 770 524  
F 059 770 5200  
M info@aspvignola.mo.it  
WV www.aspvignola.mo.it  
C.F. / P.I. 03099960365

**Valutato** che le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004, che suddividono tali risorse in:

- risorse stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità”;
- risorse variabili, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l’anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall’art. 15 del CCNL 1/4/1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti ;

**Visto** l’art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.Lgs.n. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa “nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all’effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 .....”;

**Richiamato** l’art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010, integrato con le modifiche apportate dalla legge n. 147/2013, il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell’anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio e che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo, e precisato che la riduzione operata sul Fondo a fronte della riduzione del personale in servizio è stata di Euro 90.092;

**Preso atto** che è confermato il rispetto del tetto del Fondo 2010, a regime nel 2011, al netto della “minusvalenza fissa”, ovvero la decurtazione da applicarsi in relazione al personale cessato nel periodo 2011-2014;

**Vista** la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 8 del 2/2/2015, dalla quale, anche se non rivolta agli Enti Locali, si possono desumere alcune indicazioni importanti; in particolare, nella scheda tematica G.3 “Contrattazione integrativa” (pag. 52 e 53) si legge “...va segnalata la cessazione, dal 1 gennaio 2015, delle misure di contenimento previste dal comma 2-bis, primo periodo, dell’art. 9 del D.L. n. 78/2010, ...a decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del D.Lgs n. 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all’anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2-bis” per cui ne consegue che non opera più, a partire dal 2015, sulle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, il limite soglia del 2010 e l’automatica riduzione delle stesse collegata alla diminuzione del personale in servizio;

**Vista** altresì la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 del 8/5/2015, indirizzata a tutte le pubbliche amministrazioni recante istruzioni applicative in materia di contrattazione integrativa, la quale ribadisce che a partire dal 1/1/2015:

- che non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- che non dovrà procedersi alla decurtazione dell’ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all’eventuale riduzione del personale in servizio;
- che le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell’anno 2014, per effetto dell’art. 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all’anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell’anno 2014 rispetto al 2010).

**Ricordato** che per gli anni dal 2011 al 2014 è stata applicata la riduzione del personale cessato nel corso degli anni di riferimento, ex art. 9 del D.L. 78/2010 comma 2-bis, secondo la metodologia esposta nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/4/2011, quantificando l’eventuale riduzione con la percentuale di variazione della media aritmetica dei presenti nell’anno di riferimento rispetto alla media dei presenti dell’anno 2010, con medie calcolate col personale in servizio al 1° gennaio ed al 31 dicembre di ciascun anno;

**Considerato** che, con l’applicazione della metodologia di cui alla circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale dello Stato, l’importo della decurtazione da operare dall’anno 2015 coinciderà con le riduzioni effettuate per

l'anno 2014 ai sensi del richiamato art. 9, comma 2-bis, per effetto sia della riconduzione del fondo al limite soglia del 2010 che della decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio, avendo computato tutte le movimentazioni di personale negli anni del blocco;

**Ritenuto**, conseguentemente, che il Fondo dell'anno 2015, nella parte fissa, può essere incrementato rispetto all'anno precedente sulla base delle disposizioni contenute nella contrattazione collettiva nazionale di lavoro, in particolare con gli importi annui della Retribuzione individuale di Anzianità (RIA) e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio nell'anno 2014, oltre ai relativi ratei di economie di RIA e assegni ad personam, relativamente al personale cessato nel corso dell'anno 2015 (art 4, comma 2, del CCNL 2001);

**Visto** l'art.15, comma 2, del CCNL 1/4/1999, che prevede la possibilità di integrare le risorse economiche del Fondo fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari del 1997, fatto salvo l'accertamento, da parte degli organi di controllo interno o dei nuclei di valutazione, delle effettive disponibilità di bilancio createsi a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;

**Precisato** che le risorse variabili aggiuntive di cui all'art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999 (per l'attivazione di nuovi servizi o per l'implementazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili) possono essere stanziare esclusivamente qualora le effettive capacità di bilancio dell'Ente lo consentano e sempre nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti, nonché nell'osservanza delle procedure ed adempimenti di controllo previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali;

**Ritenuto**, anche alla luce della nota Aran n. 19932/2015 del 18/06/2015, che le condizioni per la corretta applicazione della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 siano le seguenti:

- a) l'Amministrazione deve avere rispettato tutti i vincoli delle vigenti norme di finanza pubblica concernenti il patto di stabilità e gli altri strumenti di contenimento della spesa per il personale, e sempre nell'ambito delle risorse effettivamente disponibili, oltre che nel rispetto della propria capacità di spesa;
- b) elaborazione di un apposito progetto, esplicitato nell'ambito del Piano delle Performance annuale, che dimostri l'esistenza di obiettivi di miglioramento o l'implementazione di nuove attività, in termini non generici, ma di concreti risultati, con i correlati standard e/o indicatori di conseguimento determinanti una oggettiva condizione di misurabilità e verificabilità; risultati che siano sfidanti in quanto possano essere conseguiti solo tramite un maggiore impegno richiesto al personale coinvolto;
- c) le risorse sono rese disponibili solo a consuntivo e sono erogate al personale in funzione del grado di effettivo conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa ai quali l'incremento è correlato, come risultante dalla relazione sulla performance o da altro analogo strumento di rendicontazione adottato dall'Ente, come accertato e verificato da parte del Nucleo di Valutazione sulla base del rispetto degli standard e/o indicatori predeterminati nell'ambito del Piano delle Performance;
- d) le risorse stanziare possono essere utilizzate anche per il finanziamento di istituti del trattamento accessorio diversi dai "progetti", in particolare quelli di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) e i) del CCNL 1/4/1999, comunque finalizzati a remunerare specifiche ed effettive prestazioni lavorative, anche comportanti l'assunzione di particolari responsabilità, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa, oltre che per finanziare istituti come, ad esempio il turno o la reperibilità, quando gli stessi siano funzionali al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa che hanno motivato l'incremento;
- e) le risorse di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 non possono essere, automaticamente e direttamente, confermate e stabilizzate negli anni successivi ma andranno valutate anno per anno le condizioni per poterle legittimamente inserite nella parte variabile del Fondo;

**Preso atto**, pertanto, della necessità di procedere alla ricognizione definitiva delle esigenze di alimentazione variabile del fondo, in stretta coerenza con le necessità di incentivazione e remunerazione del personale coinvolto nelle attività, a sostegno dei piani di sviluppo della performance e del contestuale mantenimento dei livelli quali-quantitativi di resa dei servizi, anche a fronte della continua riduzione degli organici in servizio dovuta al perdurante contenimento legale del turn over, con specifico riferimento a quanto segue:

- integrazione del Fondo in applicazione dell'art.15, comma 2, del CCNL 1/4/1999 nel limite del 1,2% del Monte Salari 1997, precisando che tali risorse sono già state rese disponibili dall'Amministrazione in sede di previsione di Bilancio 2015, da destinare all'incentivazione del maggior impegno del personale per il miglioramento dei livelli di prestazione dei servizi e per il raggiungimento degli obiettivi previsti nei documenti di programmazione e nel piano della performance;

- integrazione del Fondo in applicazione dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 in relazione ai processi di riorganizzazione delle attività dell'Ente che hanno interessato le strutture gestionali, quali rinvenibili negli atti di programmazione e pianificazione delle attività per l'esercizio 2015;

**Precisato** che con deliberazione n. 9 del 30/07/2015 l'Assemblea dei Soci che ha approvato il Piano programmatico 2015 - 2016; il Bilancio pluriennale di previsione 2015 - 2016 e il Bilancio economico preventivo con allegato il Documento di Budget 2015 e che con deliberazione n. 5 del 30/01/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Dettagliato degli Obiettivi e della Performance 2015-2017 e con deliberazione n. 20 del 28/09/2015 l'Amministratore Unico ha approvato la Modifica e integrazione al Piano della performance 2015/2017, documenti nei quali si sono individuati gli obiettivi strategici e i progetti, trasversali e di area, dell'Amministrazione per il breve, medio e lungo periodo e gli obiettivi operativi e ordinari di area.

**Rilevato** che in questa fase, caratterizzata da risorse calanti, dovute a rigide normative in materia di turn-over delle unità di personale e di contenimento delle risorse decentrate, i servizi hanno continuato a mantenere gli stessi livelli, sia quantitativi che qualitativi, negli ambiti istituzionali; in tale quadro di criticità organizzativa e gestionale costituisce leva irrinunciabile, a sostegno del mantenimento delle funzioni e delle attività, la conservazione, pur nel rispetto dei citati limiti normativi, di un coacervo di risorse decentrate sufficienti ad assicurare il sostegno di adeguati livelli di produttività e relativa premialità. Assume quindi particolare rilievo finanziario sia le iniziative di miglioramento dei servizi che le assunzioni di livelli di responsabilità nei procedimenti idonei ad assicurare la continuità e la qualità dei servizi offerti e degli uffici ad essi strumentali;

**Tenuto conto**, altresì, che attraverso specifici accordi e convenzioni tra l'Azienda e l'Unione si condividono ed assicurano rilevanti apporti tecnico - amministrativi, al fine del funzionamento di tutti gli Enti dell'Unione;

**Ritenuto**, conseguentemente, che il Fondo dell'anno 2015 venga incrementato come segue:

- ✓ **nella parte fissa**, rispetto all'anno precedente, sulla base delle disposizioni contenute nella contrattazione collettiva nazionale di lavoro in particolare con gli importi annui della Retribuzione individuale di Anzianità (RIA) e degli assegni ad personam (art 4, comma 2, del CCNL 2001) in godimento da parte del personale cessato dal servizio nell'anno 2014 per Euro 474 oltre ai relativi ratei di economie di RIA e assegni ad personam, relativamente al personale cessato nel corso dell'anno 2015 per Euro 314, per un totale complessivo pari ad Euro 788;
- ✓ **nella parte variabile** in ragione del trasferimento di personale all'Unione, nel tempo intervenuto, l'andamento del finanziamento ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999, a sostegno di progetti e obiettivi di miglioramento e innovazione dei servizi e dei processi amministrativi, viene rilevantemente ridotto di una somma pari ad € 58.928, importo commisurato alle quote di personale sia trasferite che mantenute in organico all'ASP; quindi, come previsto dall'Art. 15 per sostenere *"le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi"* e *"l'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti"* il totale delle risorse variabili necessarie è pari a complessivi Euro 45.250, destinati a progetti di attivazione, sviluppo e miglioramento dei servizi e delle attività aziendali (meglio dettagliati ne successivo paragrafo) e anche a sostegno di istituti retributivi variabili afferenti alle esigenze di organizzazione e articolazione delle prestazioni lavorative, con specifico riguardo alle necessità di flessibilità e alle condizioni di disagio operativo degli operatori correlate all'estensione oraria e all'adattamento degli interventi ai bisogni dell'utenza, si incrementa:
  - in applicazione dell'art. 15, comma 2, CCNL 1/4/1999, nel limite massimo del 1,2% del Monte Salari 1997, ove sussista la capacità di spesa, resa disponibile da preventivo accertamento da parte del Nucleo di Valutazione delle effettive disponibilità di bilancio a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, per Euro 37.968;
  - in applicazione dell'art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999, avendo individuato, nell'ambito del Piano dettagliato degli obiettivi e della performance 2015-2017 specifici obiettivi che implicano l'avvio o l'attivazione di nuovi servizi o un miglioramento quantitativo/qualitativo di servizi già esistenti o progetti, anche pluriennali, che hanno come scopo l'introduzione di metodologie innovative di gestione dei servizi, per Euro 7.282.

**Ritenuto** che nell'ambito del Piano dettagliato degli obiettivi e della performance 2015-2017, siano dettagliati obiettivi e progetti che mettano in essere *iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi*, quali:

- Realizzazione delle azioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ASP L. 190/2012 relativamente alle attività dei servizi dell'Area Gestione Interventi Assistenziali quali: corresponsione

incentivo terapeutico riabilitativo agli utenti dei servizi; monitoraggio sulla produzione e vendita prodotti realizzati nei laboratori. **(obiettivo AGIA 4 del Piano della Performance in vigore);**

- Partecipazione a progetti di ambito provinciale in partnership con enti di formazione accreditati (AECA; FORMODENA; ecc.) e servizi del territorio, funzionali ad un incremento di entrate finanziarie, ovvero a riduzione di spese dirette sull'utenza (incentivo di partecipazione) e accrescere l'attività in conto terzi riducendo contemporaneamente la attività in conto proprio producendo l'incremento nel volume d'attività, nelle tipologie di lavorazioni e nel numero di ditte e aziende committenti. **(obiettivo AGIA 5 del Piano della Performance in vigore);**
- Qualificazione dell'ASP (SIL) quale soggetto promotore per l'attività di tirocinio (Approvazione e entrata in vigore della nuova L.R. 7/2013 riguardante i "tirocini") con conseguente riorganizzazione dell'attività del servizio funzionale alla implementazione informatizzata della complessiva gestione documentale tra i vari soggetti coinvolti (soggetto promotore, soggetto ospitante, OTV, soggetto certificatore). **(obiettivo AGIA 6 del Piano della Performance in vigore);**
- Riorganizzazione dei servizi alberghieri al fine di ottenere un efficientamento e un miglioramento della qualità dei servizi stessi. **(obiettivo AGS CRA CD 5 del piano della Performance in vigore);**
- Mantenimento delle attività funzionalmente ricondotte alla committenza, garantendo l'attività istruttoria e la gestione della documentazione in applicazione dei regolamenti sulla partecipazione alla spesa da parte degli utenti in corso di revisione (SAD e Centri Diurni Disabili) e garantendo le attività inerenti i sistemi informativi: Icaro e Business Object (SAD e SED). **(obiettivo AA2 del piano della Performance in vigore);**
- Monitoraggio e incremento dei rimborsi in entrata relativamente alle assenze del personale dipendente (Rimborsi relativi alle assenze per malattia causa terzi e richiesta riliquidazioni infortuni all'INAIL per eventi di infortunio. **(obiettivo AA4 del piano della Performance in vigore).**
- Implementazione e monitoraggio delle azioni tecnico amministrative in relazione agli adempimenti di legge in merito a trasparenza, integrità, prevenzione dell'illegalità, lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione. **(obiettivo AA1 del piano della Performance in vigore).**

**Ritenuto** che nell'ambito del Piano dettagliato degli obiettivi e della performance 2015-2017 sono inoltre stati individuati e circoscritti gli obiettivi che implicano l'avvio o l'attivazione di nuovi servizi o un miglioramento quantitativo/qualitativo di servizi già esistenti o progetti, anche pluriennali, che hanno come scopo l'introduzione di metodologie innovative di gestione dei servizi, quali:

- "Confermare il positivo esito della valutazione effettuata dall'OTP (DGR n. 2109/2009, "Approvazione della composizione e delle modalità di funzionamento dell'organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accreditamento, ai sensi dell'art. 38 della LR 2/2003. Attuazione DRG 514/2009"), con modalità semplificate (verifica requisiti prioritari Determina DG 10904 del 06/08/2014), alla fine dell'anno 2014, che ha dato luogo alla concessione dell'accreditamento definitivo. Si prevede infatti che entro la fine dell'anno 2015 debbano essere confermati il possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa sull'accreditamento, secondo modalità complete ed esaustive e non più semplificate. La mancata conferma di tutti i requisiti potrà comportare la revoca della concessione dell'accreditamento definitivo, ovvero l'applicazione di penalizzazioni al sistema di remunerazione del servizio. E' strategico per il sistema di welfare locale territoriale mantenere e dare continuità alla esperienza di gestione pubblica di servizi socio sanitari. La operatività pubblica deve collocarsi su livelli di "buona gestione", considerando in ciò, i livelli da ricomprendere nelle aree di efficacia, efficienza e qualità, dei servizi erogati. I parametri di riferimento quali quantitativi e di gestione economica (utilizzo delle risorse disponibili qualificate da parametri standard) sono quelli declinati nelle direttive applicabili di livello regionale (DGR 514/2015; DGR 2110/2009; DGR 219/2010 e ss.mm.ii.)" **(obiettivo trasversale A1 del piano della Performance in vigore);**
- "Gestione dell'assetto organizzativo e della definizione dell'assetto istituzionale, nel più ampio obiettivo di miglioramento della qualità del servizio offerto. Definizione di un unico modello organizzativo di Struttura che consenta l'integrazione fra le diverse figure professionali, in particolare fra quelle sanitarie e quelle prettamente assistenziali, al fine di ottimizzare gli interventi resi e le risorse a disposizione, garantendo unitarietà di intervento ed un maggiore benessere degli anziani ospiti" **(obiettivo AGS CRA CD 1 del piano della Performance in vigore);**
- "Accreditamento e sistema qualità - Sviluppo e consolidamento degli interventi, protocolli e collaborazioni per realizzare e migliorare l'integrazione socio sanitaria sia da un punto di vista operativo che di documentazione con particolare attenzione alle ricadute positive sugli utenti dei servizi. Sviluppare azioni e percorsi per la rilevazione degli indicatori di benessere delle persone accolte nei servizi. Queste azioni oltre ad essere previste dalle linee guida inserite nella nota del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Regione Emilia Romagna DG/504242 del 19/12/2014, rappresentano una sfida rilevante ai fini di migliorare la qualità organizzativa e l'efficienza, ma in particolar modo la qualità degli interventi erogati all'utenza attivando un circolo virtuoso a monitoraggio e stimolo delle positive azioni proposte e realizzate" **(obiettivo AGIA 3 del Piano della Performance in vigore);**

- “Avvio, nell’area Servizi Amministrativi, del processo di revisione dell’assetto organizzativo Aziendale, anche in relazione alle particolari e complesse competenze in materia di gestione del patrimonio, che ha consentito all’azienda di dotarsi di una figura tecnica esperta, per il coordinamento e lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali inerenti tutto il proprio patrimonio, immobiliare e mobiliare. In particolare l’istituzione del Servizio patrimonio (atto Amministratore Unico n. 5/2015) prevede che il suddetto processo vada gradualmente implementandosi per meglio rispondere al fabbisogno di competenze e professionalità che il servizio in oggetto richiede” (**obiettivo AA3** del piano della Performance in vigore);
- “Continuazione dell’esperienza di gestione del progetto innovativo e aggiuntivo accreditato di “stimolazione cognitiva” individuale e di gruppo; di cui l’ASP è l’unico soggetto gestore per tutto il territorio distrettuale, integrando organizzativamente detta attività nell’ambito del CDA di Vignola, in conseguenza della conclusione della esperienza di gestione ASP del SAD comuni di Guiglia, Montese e Zocca. Garantire la continuità nell’offerta del servizio anche nella condizione di profondo riassetto organizzativo dell’attività del servizio” (**obiettivo AGIA 2** del Piano della Performance in vigore);
- “Rilevazione degli indicatori di benessere degli anziani ospiti della CRA e del CD Anziani. Attivazione di un percorso di rilevazione e valutazione della qualità assistenziale erogata, prendendo come riferimento i requisiti previsti dalla DGR 514/2009 e la loro modalità di interrelazione al fine di ottenere un circolo virtuoso a monitoraggio e stimolo delle positive azioni proposte e realizzate” (**obiettivo AGS CRA CD 3** del Piano della Performance in vigore);
- “Nell’ambito di una efficace ed efficiente organizzazione dei servizi ed in particolar modo dei servizi di staff, l’Unione, il comune di Vignola, e l’ASP hanno ritenuto di istituire il Servizio Provveditorato, presso la stessa ASP (atto dell’Amministratore Unico n. 22/2015), per il raggiungimento dell’interesse pubblico e degli obiettivi generali di omogeneità ed economicità di procedure e di spesa. La struttura organizzativa dell’Area Servizi Amministrativi è stata quindi modificata in forza della necessità di mettere a disposizione unità di personale al costituendo Servizio, all’interno del più generale processo di superamento dell’Asp” (**obiettivo AA5** del piano della Performance in vigore);

**Ritenuto** di determinare in complessivi Euro 368.457 il Fondo di competenza per l’anno 2015, di cui Euro 323.207 di risorse stabili ed Euro 45.250 di risorse variabili;

**Dato atto** che l’Azienda non è soggetta al patto di stabilità;

**Preso atto** che a bilancio sono state stanziare le risorse finanziarie destinate al finanziamento del salario accessorio al personale dipendente;

**Visti** i C.C.N.L. vigenti;

**Vista** la bozza di deliberazione predisposta dalla Dirigente del Servizio Risorse Umane dell’Unione Terre di Castelli, alla quale fa capo, nella fattispecie, la responsabilità del procedimento;

## DELIBERA

1. di dare atto di tutto quanto in narrativa riportato, che qui si intende integralmente richiamato;
2. di dare atto che il Fondo 2015 viene costituito consolidando la decurtazione del Fondo 2014, operata in relazione alle cessazioni del personale nel periodo 2011-2014;
3. di incrementare il Fondo 2015, rispetto al Fondo dell’anno precedente, degli importi annui della Retribuzione individuale di Anzianità (RIA) e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio nell’anno 2014, oltre ai relativi ratei di economie di RIA e assegni ad personam, relativamente al personale cessato nel corso dell’anno 2015 (art 4, comma 2, del CCNL 2001);
4. di disporre la quantificazione delle risorse decentrate per il 2015, relativamente alla parte variabile del Fondo, e precisamente:
  - integrazione del Fondo di Euro 37.968, in applicazione dell’art.15, comma 2, del CCNL 1/4/1999 e nel limite del 1,2% del Monte Salari 1997, precisando che tali risorse sono state rese disponibili dall’Amministrazione in sede di previsione di Bilancio, da destinarsi all’incentivazione del maggior impegno del personale per il miglioramento dei livelli di prestazione dei servizi e per il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano della performance e nei documenti di programmazione aziendali;
  - integrazione del Fondo di Euro 7.282 in applicazione dell’art. 15, comma 5, importo destinato a completare il finanziamento necessario per i processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento o

un miglioramento quantitativo/qualitativo di servizi esistenti, o progetti, anche pluriennali, che hanno come scopo l'introduzione di metodologie innovative di gestione dei servizi;

5. di specificare che il finanziamento variabile complessivo come sopra quantificato, trova destinazione:
- nella remunerazione di istituti quali: particolari responsabilità di cui art.17, comma 2, lett. f) e i) CCNL 01/04/1999 e smi, servizio di pronta reperibilità per l'assistenza notturna presso la Casa Residenza per Anziani di Vignola, ai sensi dell'art. 23 CCNL 14.9.2000;
  - nel riconoscimento di premialità conseguente alla valutazione circa il raggiungimento dei seguenti obiettivi e all'effettivo apporto individuale, ai quali è stato attribuito uno specifico peso economico:
    - **Completamento del percorso di accreditamento - obiettivo trasversale A1** del piano della Performance 2015-2017 Euro 9.100;
    - **Progetto innovativo e aggiuntivo accreditato di "stimolazione cognitiva" individuale e di gruppo - obiettivo AGIA 2** del Piano della Performance 2015-2017 Euro 500;
    - **Accreditamento e sistema qualità - obiettivo AGIA 3** del Piano della Performance 2015-2017 Euro 800;
    - **Azioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ASP per servizi dell'Area Gestione Interventi Assistenziali - obiettivo AGIA 4** del Piano della Performance 2015-2017 Euro 800;
    - **Partecipazione a progetti di ambito provinciale - obiettivo AGIA 5** del Piano della Performance 2015-2017 Euro 1.900;
    - **Qualificazione dell'ASP (SIL) quale soggetto promotore - obiettivo AGIA 6** del Piano della Performance 2015-2017 Euro 900;
    - **Definizione di un unico modello organizzativo di Struttura che consenta l'integrazione fra le diverse figure professionali - obiettivo AGS CRA CD 1** del piano della Performance 2015-2017 Euro 5.600;
    - **Rilevazione degli indicatori di benessere degli anziani ospiti della CRA e del CD Anziani - obiettivo AGS CRA CD 3** del Piano della Performance 2015-2017 Euro 2.700;
    - **Riorganizzazione dei servizi alberghieri - obiettivo AGS CRA CD 5** del Piano della Performance 2015-2017 Euro 1.000;
    - **Implementazione e monitoraggio delle azioni tecnico amministrative in relazione agli adempimenti di legge in merito a trasparenza, integrità, prevenzione dell'illegalità, lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione - obiettivo AA1** del piano della Performance 2015-2017 Euro 1.920;
    - **Mantenimento delle attività funzionalmente ricondotte alla committenza - obiettivo AA2** del piano della Performance 2015-2017 Euro 300;
    - **Sviluppo del Servizio patrimonio - obiettivo AA3** del piano della Performance 2015-2017 Euro 2.000;
    - **Monitoraggio e incremento dei rimborsi in entrata relativamente alle assenze del personale - obiettivo AA4** del piano della Performance 2015-2017 Euro 300;
    - **Istituzione del Servizio Provveditorato - obiettivo AA5** del piano della Performance 2015-2017 Euro 550;
6. di costituire il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa di competenza dell'anno 2015, secondo le linee, i criteri ed i limiti ampiamente illustrati in premessa, per un importo di Euro 368.457 di cui Euro 323.207 di risorse stabili ed Euro 45.250 di risorse variabili;

<b>Risorse stabili</b>	<b>2015</b>	<b>2010 a regime nel 2011</b> per trasferimenti di personale all'Unione consolidato per confronti
Importo Unico determinato ai sensi dell'art. 31, comma 2, del CCNL 22/1/2004 2004 al netto delle quote di risorse stabili trasferite all'Unione	236.133	236.133
Incrementi art. 8, comma 2, CCNL 11/4/2008	16.304	16.304
Incremento dotazioni organiche art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999	183.184	183.184
R.I.A. ed assegno ad personam personale cessato art. 4, comma 2, CCNL 5/10/2001	10.286	10.286
Incremento R.I.A. ed assegno ad personam personale cessato ANNO 2014 e ANNO 2015 (pro quota)	788	
Incremento benefici contrattuali progressioni economiche orizzontali anni 2004, 2006, 2008 e 2009	7.998	7.998

Riduzione parte fissa per trasferimento personale all'Unione	- 41.394	- 41.394
Consolidamento decurtazioni parte fissa ex art. 9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 (21,84%)	- 90.092	- 90.092
<b>TOTALE risorse stabili</b>	<b>323.207</b>	<b>322.419</b>
<b>Risorse variabili</b>	<b>2015</b>	<b>2010 a regime nel 2011 per trasferimenti di personale all'Unione consolidato per confronti</b>
Art. 15, comma 2, CCNL 1/4/1999 - 1,2% monte salari 1997	37.968	37.968
Art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999 - risorse già previste per personale trasferito all'Unione Terre di Castelli	58.928	58.928
Art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999 - per progetti innovativi e di miglioramento	7.282	68.620
Riduzione parte variabile per trasferimento personale all'Unione	- 58.928	- 58.928
Consolidamento decurtazioni parte variabile ex art. 9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 (21,84%)	-	- 23.279
<b>TOTALE risorse variabili</b>	<b>45.250</b>	<b>83.309</b>
<b>TOTALE FONDO 2015</b>	<b>368.457</b>	<b>405.728</b>

7. di dare atto che è confermato il rispetto del tetto del Fondo 2010, a regime nel 2011, al netto della "minusvalenza fissa", ovvero la decurtazione da applicarsi in relazione al personale cessato nel periodo 2011-2014;
8. di dare atto che la spesa complessiva risultante dalla costituzione del fondo farà carico ai competenti capitoli di bilancio e che l'ammontare del fondo medesimo, sia di parte stabile che di parte variabile, è compatibile con i vincoli di spesa vigenti in materia di personale;
9. di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE";
10. di trasmettere copia della presente deliberazione al servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli che ne curerà la trasmissione alle OO.SS;
11. di dare mandato al Direttore F.F. ogni atto e provvedimento necessario all'esecuzione del presente atto.


**Amministratore Unico**  
**Dott. Marco Franchini**



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA  
 "GIORGIO GASPARINI" VIGNOLA  
 Dott. Marco Franchini  
 Amministratore Unico

Ente Pubblico: Soci Unione di Comuni Terre di Castelli | Castelnuovo Rangone  
 Castelmetro di Modena | Guiglia | Marano sul Panaro | Montese | Savignano sul Panaro  
 Spilimbergo | Vignola | Zocca

Via Libertà, 823 41058 Vignola (Mo)  
 T 059 770 524  
 F 059 770 5200  
 M info@aspvignola.mo.it  
 W www.aspvignola.mo.it  
 C.F. / P.I. 03099960365

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

**"Giorgio Gasparini" – Vignola (MODENA)**

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

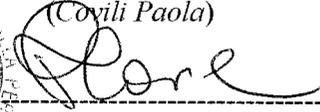
La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola ai sensi dei commi 4 e 5, dell'art. 25 del vigente Statuto.

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola

DAL: 30/04/2016 AL: 16/05/2016 e registrato al numero  
d'ordine progressivo: \_\_\_\_\_.

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

(Covili Paola)  
  
ASP  
"Giorgio Gasparini"  
Vignola (MO)

**RELAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola per n. 15 gg. consecutivi e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

La presente deliberazione è esecutiva dal (10 gg. dalla pubblicazione) 11/05/2016.

Vignola, li

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

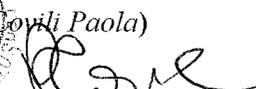
(Covili Paola)  
  
ASP  
"Giorgio Gasparini"  
Vignola (MO)

**RELAZIONE DI CONFORMITA'**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo, composto da n. 8 fasciate.

Vignola,

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

(Covili Paola)  
  
ASP  
"Giorgio Gasparini"  
Vignola (MO)